

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART 4, COMMA 5 BIS DEL D.L. 34/2020, CONV. L. 77/2020, COME MODIFICATO DAL D.L. 149/2020 - C.D. "DECRETO RISTORI BIS" - CONV. CON LEGGE N. 176/2020 - CONCESSO A TITOLO DI RISTORO UNA TANTUM SULL'ESERCIZIO 2020 A FRONTE DELL'EMERGENZA COVID

1. STRUTTURE RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL CONTRIBUTO IN OGGETTO

In considerazione dei provvedimenti che nel corso del 2020, nel quadro dell'emergenza pandemica da SARS-Covid 19, a livello nazionale e regionale hanno limitato l'attività della rete delle strutture attraverso l'obbligo di adottare specifiche misure volte a contenere la diffusione del virus a tutela delle persone in carico e degli operatori, rientrano nel campo di applicazione del contributo una tantum sull'esercizio 2020 di cui all'art. 4, comma 5 bis del D.L. 34/2020 convertito dalla L. 77/2020, come modificato dal D.L. 149/2020 conv. con legge n. 176/2020 (di seguito: "ristoro"), le strutture sanitarie private, accreditate e a contratto con budget assegnato e contratto 2020 sottoscritto, (ivi comprese le ipotesi di erogatori privati accreditati e a contratto titolari di budget collegato a progetti sperimentali approvati nel quadro della programmazione regionale), relative alle seguenti tipologie:

- **RICOVERO E CURA PER ACUTI E DI RIABILITAZIONE OSPEDALIERA**
- **PRESTAZIONI DI CURE SUB-ACUTE**
- **PRESTAZIONI AMBULATORIALI, COMPRESSE LE PRESTAZIONI DI PRONTO SOCCORSO NON SEGUITE DA RICOVERO, LE PRESTAZIONI DI LABORATORIO E DI MEDICINA DELLO SPORT;**
- **"NUOVE RETI SANITARIE" (pneumologiche e cardiologiche)**
- **"SPERIMENTAZIONI ORGANIZZATIVE" SPECIFICHE OGGETTO DI CONTRATTUALIZZAZIONE**

sono esclusi i livelli erogativi già oggetto della DGR XI/4611/2021 e le prestazioni non oggetto di specifico contratto (quali ad esempio cure termali o i farmaci a distribuzione ospedaliera di File F).

2. PERIODO DI RIFERIMENTO PER APPLICAZIONE DEL CONTRIBUTO IN OGGETTO

Si individua il periodo rilevante ai fini della valutazione delle richieste di ristoro da parte degli erogatori sanitari privati accreditati e a contratto:

da marzo 2020 a tutto il 31 dicembre 2020

tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministero della salute e dei provvedimenti regionali assunti nel corso del 2020, che hanno "direttamente" circoscritto le tipologie di prestazioni erogabili, quanto i provvedimenti che hanno "indirettamente" limitato l'attività delle strutture attraverso l'obbligo di adottare misure volte a contenere la diffusione del virus.

3. DEFINIZIONE DEL VALORE COMPLESSIVO DEI BUDGET E DELLA PRODUZIONE 2020

Rilevato che, secondo quanto previsto dal DL 34/2020

MASSIMO RISTORO EROGABILE = \sum 90% BUDGET (annuo) – \sum VALORE DELLA PRODUZIONE (annuo)

è necessario definire il valore della produzione oggetto del presente provvedimento.

In particolare sono oggetto di valorizzazione:

- **VALORE DEI RICOVERI PER ACUTI E DI RIABILITAZIONE OSPEDALIERA**
- **VALORE DELLE ATTIVITA' DI CURE SUB-ACUTE**
- **VALORE DELLE PRESTAZIONI AMBULATORIALI, COMPRESSE LE PRESTAZIONI DI PRONTO SOCCORSO NON SEGUITE DA RICOVERO, LE PRESTAZIONI DI LABORATORIO E DI MEDICINA DELLO SPORT;**
- **“NUOVE RETI SANITARIE” (pneumologiche e cardiologiche)*;**
- **“SPERIMENTAZIONI ORGANIZZATIVE” SPECIFICHE OGGETTO DI CONTRATTUALIZZAZIONE.**

* per le nuove reti sanitarie: minor valore tra BUDGET 2020 e PRODUZIONE MASSIMA ANNUALE CONSIDERATA NEL TRIENNIO 20017-2019

NOTA BENE

Nel caso in cui non tutti i setting di produzione siano inferiori al 90% del budget è possibile procedere alla valutazione della quota di ristori delle singole linee produttive; tuttavia in tale fattispecie deve essere obbligatoriamente prodotta una specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti che i costi fissi, con specifico riferimento ai costi relativi al personale, dedicati al setting per il quale si chiede il ristoro NON hanno subito una riallocazione a favore dell'erogazione di altri setting assistenziali diversi.

Ricovero e cura

Nel valore della produzione per ricovero e cura, in analogia al calcolo del finanziato in budget, è incluso il valore del rimborso aggiuntivo per protesi. Non sono invece parte del calcolo il riconoscimento previsto a titolo di maggiorazione tariffaria ex Legge 7.

Come previsto dal contratto siglato in applicazione alla DGR 4049/2020, oggetto del contratto sono i ricoveri a prescindere dalla residenza del paziente; in analogia la produzione da confrontare nella definizione dell'eventuale accesso ai ristori è pari al valore dei ricoveri, comprensivi di rimborso protesi ed al netto di eventuali recuperi NOC e degli abbattimenti previsti nelle regole, erogati a prescindere dalla residenza del paziente.

Rilevato che per le prestazioni di ricovero e cura, il DL 34/2020 prevede la definizione di uno specifico incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19, e che ad oggi il decreto previsto dal medesimo DL per la definizione dei criteri attuativi non è ancora stato formalizzato, la Direzione Generale Welfare non è ad oggi in grado di definire il valore totale della produzione erogata dalle strutture di ricovero e cura. Si rimanda a momento successivo al decreto ministeriale, ed in coerenza con quanto dallo stesso previsto, la definizione del trattamento di tale maggiorazione quale parte da includere o escludere dalla produzione finalizzata al calcolo dei ristori.

Cure sub-acute

Come previsto dal contratto siglato in applicazione alla DGR 4049/2020, oggetto del contratto per cure sub-acute è definito a prescindere dalla residenza del paziente; in analogia la produzione da confrontare nella definizione dell'eventuale accesso ai ristori è pari al valore della produzione (cure sub-acute, degenze di comunità e degenze di sorveglianza) erogate a prescindere dalla residenza del paziente, al netto di eventuali recuperi NOC e degli abbattimenti previsti nelle regole.

Prestazioni ambulatoriali

Nel valore della produzione per prestazioni ambulatoriali sono computate le prestazioni ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di pronto soccorso non seguito da ricovero, produzione di BIC e MAC nonché di medicina dello sport, incluse le prestazioni di screening erogate per campagne organizzate da ATS.

Come previsto dal contratto siglato in applicazione alla DGR 4049/2020, oggetto del contratto sono tutte le prestazioni a prescindere dalla residenza del paziente; in analogia la produzione da confrontare nella definizione dell'eventuale accesso ai ristori è pari al valore delle prestazioni erogate a prescindere dalla residenza del paziente, al netto della compartecipazione alla spesa, della riduzione prevista dalla IX/937/2010 e s.m.i. per prestazioni ambulatoriali e di laboratorio, di eventuali recuperi NOC e degli abbattimenti previsti dalle regole.

Nuove reti sanitarie

Dato atto che questa tipologia di prestazioni non ha fatto rilevare, nel tempo ed in modo continuativo, il completo utilizzo del budget stanziato da parte di alcune strutture, e dando atto che le regole hanno sempre storicizzato il budget iniziale e non hanno previsto sistemi di riduzione per le risorse non utilizzate, si ritiene di definire un principio diverso nella individuazione del livello massimo a cui confrontare la produzione per la definizione del potenziale ristoro.

In particolare, si definirà il valore di riferimento quale 90% del minor valore tra BUDGET e PRODUZIONE MASSIMA ANNUALE CONSIDERATA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. Questo al fine di garantire che non vengano ristrate attività mai effettivamente erogate (e per le quali risulta evidente non ci siano state, nel periodo pre-COVID, strutturazioni di costi fissi).

Come previsto dall'addendum contrattuale siglato per l'anno 2020, oggetto del contratto sono le attività erogate a favore di residenti lombardi; in analogia la produzione da confrontare nella definizione dell'eventuale accesso ai ristori è pari al valore dei percorsi erogati per residenti lombardi, al netto di eventuali recuperi NOC.

“Sperimentazioni organizzative” oggetto di specifico contratto

Sarà oggetto di valutazione singola, in capo all'ATS territorialmente competente, la gestione delle “sperimentazioni organizzative” che nel tempo sono state attivate sul territorio regionale (es. STAR, ecc.), tenendo conto anche dell'eventuale rallentamento e/o blocco delle attività e riconversione della capacità erogativa finalizzata alla collaborazione nella gestione dell'emergenza pandemica.

4. PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI COSTI FISSI

L'erogatore può presentare alla ATS territorialmente competente, entro il 30/09/2021 l'autocertificazione dei propri **costi fissi complessivi** (somma dei costi fissi secondo le voci riportate nella tabella) **relativi al periodo marzo/dicembre 2020**, finalizzata alla domanda di riconoscimento del ristoro, secondo lo schema per l'esposizione dei costi fissi sostenuti nel periodo marzo/dicembre 2020, autocertificati ai sensi del D.P.R. 445/2000, non già coperti da altri ricavi/contributi ordinari o straordinari di periodo.

L'erogatore unico – definito tale con specifico atto regionale - anche di tipologie di attività differenti, solo con riferimento alle prestazioni di cui al presente atto:

- ubicate sul territorio della ATS a cui la domanda è presentata;
- ricomprese nell'ambito di applicazione della norma dell'art. 4, come individuate al paragrafo 1) del presente allegato;

può presentare domanda di concessione del contributo in oggetto, **in relazione ai costi fissi complessivi** (somma dei costi fissi secondo le voci riportate nella tabella) **relativi al periodo marzo/dicembre 2020**, al fine di un concorso complessivo delle corrispondenti disponibilità contrattuali di budget (somma di tutti i valori di ipo-produzione se < al 90% del budget assegnato) alla determinazione del valore massimo del contributo concedibile dalla ATS, redatta secondo lo specifico schema tipo riportato in fondo al presente allegato.

Richiamato quanto evidenziato al punto 3) in tema di maggiorazioni tariffarie COVID per ricovero di pazienti positivi e nelle more della definizione dei volumi e dei criteri applicativi delle indicazioni ministeriali, si invitano tutti gli erogatori privati accreditati a contratto che rientrano nelle tipologie previste all'art. 1 che, in base alle proprie stime di produzione (al netto dell'incremento tariffario in corso di definizione) ritengano di non aver già superato il 90% del budget, a formalizzare la rilevazione dei costi fissi.

Nella fase di raccolta delle autocertificazioni dei livelli di costo, non verranno forniti dati di produzione da parte di Regione Lombardia o delle ATS.

5. LA DETERMINAZIONE DEL VALORE DEL CONTRIBUTO OGGETTO DI CONCESSIONE DA PARTE DELLA ATS DI UBICAZIONE DELLE STRUTTURE E ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

L'ATS provvederà al ricevimento delle domande di ristoro di cui al D.L. 34/2020, e verificata la stessa in termini di effettivo e corretto utilizzo degli schemi tipo definiti nel presente allegato e di completezza nella compilazione dei dati richiesti negli schemi, provvederà a trasmettere, secondo modalità e tempistiche che verranno fornite successivamente, alla Direzione Generale Welfare gli importi dei costi fissi dichiarati dalle strutture sanitarie private accreditate a contratto.

La Direzione Generale Welfare, a seguito della definizione del valore di produzione definitiva, fornirà alle ATS, per successiva verifica, i dati utili al calcolo dei ristori (budget, produzione, costi comunicati dalle ATS), così da permettere alle ATS l'adozione di propri provvedimenti di concessione dei contributi a ristoro di cui al DL 34/2020.

Schema per la presentazione della domanda di concessione del contributo di cui all'art. 4, comma 5 bis del D.L. 34/2020 convertito dalla L. 77/2020, come modificato dal D.L. 149/2020 - c.d. "decreto ristori bis" - conv. con legge n. 176/2020, a favore delle tipologie di Erogatori sociosanitarie elencate al paragrafo 1) dell'allegato 2) alla DGR di approvazione del presente schema tipo di domanda, riconosciuto una tantum e non storicizzabile sul 2021 e gli esercizi successivi.

DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO UNA TANTUM SULL'ESERCIZIO 2020 DALLA NORMA DELL'ART. 4, COMMA 5 BIS DEL D.L. 34/2020 CONVERTITO DALLA L. 77/2020, COME MODIFICATO DAL D.L. 149/2020 - C.D. "DECRETO RISTORI BIS" – CONV. CON LEGGE N. 176/2020, A FAVORE DELLE TIPOLOGIE DI EROGATORI SSANITARI ELENCATI AL PARAGRAFO 1) DELL'ALLEGATO 1) ALLA DGR DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE SCHEMA TIPO DI DOMANDA

Il/la sottoscritto/a, in qualità di legale rappresentante dell'Erogatore _____ con sede legale nel comune di _____ via _____,

PRESENTA DOMANDA

di concessione del contributo indicato nella colonna I) della tabella più sotto riportata, previsto una tantum sull'esercizio 2020 dalla norma dell'art. 4, comma 5 bis del D.L. 34/2020 convertito dalla L. 77/2020, come modificato dal D.L. 149/2020 - c.d. "Decreto ristori bis" – convertito dalla L. 176/2020, in relazione al contratto/i stipulato/i con la ATS per l'esercizio 2020 in attuazione della DGR XI/4049/2020, riferito/i alla/alle erogatori sociosanitarie distintamente dal sottoscritto individuate nelle tabelle sempre più sotto riportate, in sede di autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445, avendo verificato che

- le stesse rientrano nel campo di applicazione del contributo in oggetto, come individuate al paragrafo 1 dell'allegato 1) alla DGR di approvazione del presente schema tipo di domanda (*);
- presentano un valore complessivo di produzione 2020 < al 90% del budget 2020;

(*) nel paragrafo richiamato, sono ricomprese le strutture sanitarie private, accreditate e a contratto con budget assegnato e contratto 2020 sottoscritto, (ivi comprese le ipotesi di erogatori privati accreditati e a contratto titolari di budget collegato a progetti sperimentali approvati nel quadro della programmazione regionale), relative alle seguenti tipologie:

RICOVERO E CURA PER ACUTI E DI RIABILITAZIONE OSPEDALIERA

PRESTAZIONI DI CURE SUB-ACUTE

PRESTAZIONI AMBULATORIALI, COMPRESSE LE PRESTAZIONI DI PRONTO SOCCORSO NON SEGUITE DA RICOVERO, LE PRESTAZIONI DI LABORATORIO E DI MEDICINA DELLO SPORT;

“NUOVE RETI SANITARIE” (pneumologiche e cardiologiche)

“SPERIMENTAZIONI ORGANIZZATIVE” SPECIFICHE OGGETTO DI CONTRATTUALIZZAZIONE

sono esclusi i livelli erogativi già oggetto della DGR XI/4611/2021 e le prestazioni non oggetto di specifico contratto (quali ad esempio cure termali o i farmaci a distribuzione ospedaliera di File F).

E

A TAL FINE

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

DICHIARA CHE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

(PER L'IPOTESI DI CONTRATTI SOTTOSCRITTI CON ATS NON A TITOLO DI EROGATORE UNICO)

- con riferimento al periodo marzo 2020 dicembre 2020 i costi fissi di gestione delle linee di attività che rientrano nel campo applicativo del contributo in offerta sono quelle indicate nella tabella sotto riportata

COSTO ANNO 2020 - PERIODO MARZO-DICEMBRE	COSTI FISSI E EVENTUALI RICAVI/CONTRIBUTI /RISTORI CORRELATI	COSTI VARIABILI O COMUNQUE DA NON COMPUTARSI QUALI COSTI FISSI PER IL CALCOLO DEI RISTORI E EVENTUALI RICAVI/CONTRIBUTI /RISTORI CORRELATI	TOTALI
PERSONALE			
Personale dipendente*			
Personale libero professionista*			
Lavoro interinale e cooperative			
Altre tipologie di lavoro (CoCoCo, CoCoPro, Borsisti, Stage ecc.)			
ACQUISTO BENI E SERVIZI			
Acquisto beni sanitari e non sanitari al netto delle variazioni inventariali			
Servizio Ristorazione			
Servizio Pulizia			
Servizio Smaltimento rifiuti			
Servizio Noleggio e lavaggio biancheria			
Acquisto di prestazioni da altre strutture			
Formazione e corsi di aggiornamento			
Utenze (luce, gas, acqua, riscaldamento, forza motrice, telefono)			
Altri Servizi sanitari			
Altri Servizi non sanitari			
Consulenze (legali, notarili, amministrative, fiscali, revisori, ect.)			
Affitti e locazioni			
Manutenzioni			
Noleggi, leasing, canoni e licenze d'uso			
Premi assicurativi, risarcimento sinistri			
Spese bancarie			
ALTRI COSTI			
Ammortamenti			
Accantonamenti fondi rischi			
Accantonamenti rischi assicurativi			
Altri accantonamenti			
Svalutazione e perdite su crediti			
Altre svalutazioni			
IVA indeducibile su acquisti/servizi			
IVA indeducibile su beni durevoli			
Tasse ed imposte			
TOTALE			
RICAVI**/CONTRIBUTI/RISTORI ordinari e straordinari provenienti dallo Stato o da altro ente pubblico			
COSTI FISSI PERIODO MARZO-DICEMBRE 2020 OGGETTO DI POTENZIALE RISTORO			

* considerare variabile la produttività ed altri meccanismi di compartecipazione sulla produzione effettuata

** esclusi quelli oggetto di budgettizzazione (di cui al punto 3 dell'allegato alla delibera)

- I costi fissi indicati nella tabella precedente, in relazione ai quali è richiesto il ristoro, non sono già coperti da altri ricavi/contributi/ristori ordinari e straordinari provenienti dallo Stato o da altro ente pubblico, a qualsiasi titolo conseguiti dall'Erogatore alla data della presentazione della presente domanda, impegnandosi in ogni caso a non richiedere altri contributi diretti in tutto o in parte alla copertura dei medesimi costi per la quota che sarà coperta attraverso il presente contributo;
- ai fini delle imputazioni dei costi fissi per le quali è presentata domanda, in relazione ai mesi marzo 2020 - dicembre 2020 sono stati adottati gli ordinari criteri di contabilità in una logica analitica e sono stati considerati tutti i ricavi/contributi/ristori ordinari e straordinari provenienti dallo Stato o da altro ente pubblico a qualsiasi titolo conseguiti alla data della presentazione della presente domanda, impegnandosi in ogni caso a non richiedere altri contributi diretti in tutto o in parte alla copertura della quota che sarà coperta attraverso il presente contributo;

Allega copia di documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

Firma digitale _____

Richiesta di ristoro per singola linea produttiva

SI

NO

Se Si dichiara di allegare:

- specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che attesta che i costi fissi, con specifico riferimento ai costi relativi al personale, dedicati al setting per il quale si chiede il ristoro NON hanno subito una riallocazione a favore dell'erogazione di altri setting assistenziali diversi.

Luogo e data

Firma digitale _____

**Richiesta di ristoro per struttura che ha anche erogato
prestazioni a favore di pazienti affetti da COVID-19**

SI

NO

Se Si dichiara di allegare:

- specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti che i costi fissi, con specifico riferimento ai costi relativi al personale, per il quale si chiede il ristoro non hanno subito una riallocazione a favore dell'erogazione di prestazioni verso pazienti affetti da COVID-19.

Luogo e data

Firma digitale _____